

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO di LAUREA in
BENI CULTURALI
approvato dal Senato accademico nella seduta del 22 ottobre 2013

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento

Scienze umanistiche

1.2 Classe

L 1 Beni Culturali

1.3 Sede didattica

Monastero dei Benedettini
Piazza Dante, 32
95124 Catania

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea L 1 Beni Culturali intende fornire una formazione di base che unisca un solido sapere umanistico e specificamente storico con adeguate conoscenze nell'ambito giuridico ed informatico, tali da consentire al laureato un ruolo attivo nella gestione, valorizzazione e divulgazione dei beni culturali, con particolare attenzione al patrimonio archeologico e storico-artistico. Il laureato dovrà inoltre essere in grado di muoversi agevolmente e competitivamente nel nuovo panorama sia nazionale sia internazionale, e di accedere alle opportunità fornite dalla cooperazione internazionale.

Il corso prevede pertanto una adeguata conoscenza degli sviluppi storici, letterari e storico-artistici dalla antichità all'età contemporanea, dei metodi della documentazione archivistica e di quelli della documentazione archeologica dall'antichità al medioevo.

La complessa figura dell'operatore dei beni culturali, siano essi archeologici siano essi storico-artistici, richiede anche il possesso di adeguate conoscenze relative alla legislazione e alla amministrazione dei beni culturali, agli aspetti giuridici della proprietà del bene culturale, alla fase della conservazione e della esposizione museografica del bene culturale e al possesso di adeguate tecnologie informatiche. È prevista la padronanza di almeno una lingua straniera. È prevista anche la partecipazione a tirocini e stages presso enti pubblici e privati e la partecipazione ad attività di scavo.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati della Classe L 1 Beni culturali possiedono:

- conoscenza e capacità di comprensione delle principali metodologie di analisi in ambito storico, letterario, storico-artistico, archeologico e geografico che vanno dall'evo antico all'età contemporanea;
- conoscenza e capacità di comprensione acquisite attraverso l'uso di libri testo avanzati nonché la lettura di opere e documenti in originale, presentati in edizioni critiche moderne;

- conoscenza diretta di manufatti archeologici, storico-artistici e architettonici del mondo antico, medievale e moderno.

Si utilizzano strumenti didattici aggiornati (libri di testo, edizioni critiche, monografie, articoli scientifici, contributi specialistici) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici, con ricorso costante alle fonti letterarie e materiali.

Si prevedono lezioni frontali e laboratori, e inoltre seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

La qualità del livello raggiunto è valutata con prove scritte in itinere facoltative e esami, e verificata a conclusione del percorso di studi, tramite la stesura dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati della Classe L 1 Beni culturali sono capaci di:

- applicare le conoscenze e le capacità di analisi, maturate nel corso di studio, per organizzare e classificare tutto ciò che ha riferimento a contesti e manufatti archeologici e storico-artistici;
- contestualizzare sapientemente i manufatti archeologici e storico-artistici nelle rispettive epoche di produzione ideando e strutturando argomentazioni efficaci e risolvendo problemi nel loro campo di studi;
- collaborare alla organizzazione di eventi culturali (laboratori didattici, visite guidate, allestimento mostre);
- fornire servizi accessori nella gestione di collezioni, musei, parchi archeologici, beni monumentali (laboratori didattici, visite guidate, allestimento mostre);
- collaborare ad attività di indagini e rilevazioni tecniche;
- trasferire i risultati delle loro analisi, dimostrando un approccio professionale al loro lavoro, in modo persuasivo e linguisticamente corretto, negli svariati ambiti lavorativi in cui esplicano la loro attività.

Le predette capacità saranno valutate attraverso prove in itinere facoltative, e soprattutto negli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Autonomia di giudizio

I laureati della Classe L 1 Beni culturali possiedono:

- autonomia di raccogliere e valutare in modo personale i dati acquisiti nel proprio campo di studi e concetti utili alla ricostruzione dei diversi contesti culturali, del passato o del presente, compresa la riflessione sulle svariate tematiche culturali sociali, epistemologiche ed etiche connesse ai dati che hanno raccolto e valutato;
- capacità di rielaborare i dati, ritenuti utili a trarre conclusioni adeguate, valutando criticamente i principali strumenti metodologici delle scienze umane;
- capacità di relazionarsi in modo autonomo e critico con i diversi contesti nei quali si trovano ad operare, trasferendovi ed adattandovi le abilità e le competenze acquisite.

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati della Classe L 1 Beni culturali possiedono:

- abilità di comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, sia ad un pubblico di esperti che generale, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;
- abilità nell'ambito di altra lingua dell'Unione Europea, acquisita e certificata nel corso del triennio, per rivolgersi anche a un pubblico alloglotto;
- abilità nell'uso delle tecnologie e delle risorse comunicative attuali, al fine di illustrare problemi e prospettare soluzioni negli svariati contesti in cui esplicano la loro attività.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Capacità di apprendimento

I laureati della Classe L 1 Beni culturali possiedono:

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, anche al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze in ambito umanistico;
- necessarie competenze per svolgere con autonomia compiti di documentazione e approfondimenti in campi specifici;
- capacità di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione all'interno di un approccio professionale al loro lavoro.

L'acquisita capacità di apprendimento è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

1.7 Profili professionali di riferimento

I laureati in Beni culturali, classe L 1, possono svolgere attività nell'ambito dello studio e della valorizzazione dei beni culturali nel settore archeologico e storico-artistico.

Il corso forma dunque assistenti di scavo, assistenti nell'attività di archiviazione ed esposizione di manufatti archeologici e storico-artistici nei musei e in collezioni pubbliche e private nonché esperti nella editoria di carattere archeologico e storico-artistico; forma altresì personale qualificato per attività di guida di musei e mostre, accompagnatori qualificati di itinerari turistici nonché personale specializzato nell'attività di divulgazione e fruizione dei beni culturali e nella costituzione di cooperative operanti nel settore.

Funzione in un contesto di lavoro:

Fornire adeguata collaborazione ed assistenza tecnica nell'ambito dello studio e della valorizzazione dei beni culturali presso Enti locali ed Enti pubblici e privati interessati alla divulgazione e fruizione dei beni culturali.

A tale scopo il laureato sarà capace di:
riconoscere e classificare manufatti archeologici, storico-artistici e architettonici;
collaborare ad indagini e rilevazioni tecniche;
acquisire documentazione (non solo con la ricerca bibliografica, ma anche su documenti d'archivio in originale), rielaborare dati e trasmettere informazioni, anche mediante l'uso dei principali strumenti informatici e telematici;
comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;
rivolgersi anche a un pubblico alloglotto.

Competenze associate alla funzione:

Collaboratore tecnico-scientifico per l'organizzazione di mostre ed allestimenti museali;

collaboratore tecnico-scientifico per l'esecuzione di scavi archeologici;

personale qualificato per attività di guida di musei e mostre, accompagnatore qualificato di itinerari turistici.

Il Corso prepara alla professione di

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
- Tecnici dei musei
- Tecnici delle biblioteche

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso di laurea in Beni culturali è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

È altresì richiesta una buona conoscenza di culturale generale, con particolare riferimento a conoscenze di base relativamente alle discipline storiche, geografiche, linguistiche e letterarie, nonché adeguate abilità di tipo logico, capacità argomentativa, di periodizzazione e contestualizzazione.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di cui al precedente art. 2.1 è obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea in Beni culturali ed avviene mediante un test d'ingresso articolato in 80 domande di cui 35 di cultura umanistica (10 di storia, 5 di geografia, 10 di letteratura italiana, 5 di letteratura straniera, 5 di cultura generale/contemporaneità), 10 di capacità logico-linguistiche, 20 di lingua italiana (5 di sintassi, 5 di grammatica, 5 di lessico, 5 di comprensione del testo) e 15 specifiche di comprensione e analisi linguistica di testi in lingua italiana.

Il test è valutato con l'attribuzione di

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- - 0,25 punto per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta non data.

2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni

Si rinvia a quanto stabilito dal bando di ammissione e iscrizione al I anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico.

2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica

Non sono previste attività propedeutiche alla verifica.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo di 7/15 nelle 15 domande specifiche.

In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi.

Un'apposita commissione indica i manuali da studiare per superare un test di recupero che sancirà il superamento di tali obblighi formativi, prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto. Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il I anno di iscrizione.

2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno
In relazione ai docenti e alle strutture disponibili, l'utenza sostenibile è individuata nella numerosità massima prevista dalla classe L 1 (230) in base alle linee guida fissate dal DM 544 del 31 Luglio 2007, All. B.
2.7 votazione minima da conseguire per l'ammissione
Nessuna. Sono ammessi al corso di laurea gli studenti che, in seguito alla votazione ottenuta nella prova di accesso, risultino utilmente collocati in graduatoria e rientrino, quindi, all'interno del numero programmato di cui al punto 2.6, indipendentemente dall'esito della prova medesima.
2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima
Nessuno.
2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
<p>Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.</p> <p>L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.</p> <p>Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.</p>
2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Il riconoscimento di crediti acquisiti come conoscenze e abilità professionali certificate, ai sensi della normativa vigente in materia, è valutato, nei vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'apposita commissione in base alla loro congruità con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.
2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università
Il riconoscimento di crediti acquisiti come conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è valutato, nei vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'apposita commissione in base alla loro congruità con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11

Il numero massimo di crediti riconoscibili non può essere superiore a 12. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno	È consentita l'iscrizione al 2° anno del corso di laurea a tutti gli studenti che hanno conseguito almeno 24 dei crediti previsti al 1° anno.
3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno	È consentita l'iscrizione al 3° anno del corso di laurea a tutti gli studenti che hanno conseguito almeno 60 dei crediti previsti al 1° e al 2° anno.
3.3 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale	Per ogni CFU, 6 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 19 ore, pari al 76%, allo studio individuale. La frazione di credito riservata all'impegno di studio personale per quanto riguarda il tirocinio e la prova finale è pari al 100%.
3.4 Frequenza	La frequenza non è obbligatoria.
3.5 Modalità di accertamento della frequenza	Nessuna modalità di accertamento
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate	Si prevedono lezioni frontali (LF) e seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.
3.7 Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione è svolta tramite esami orali (O) o scritti (S). Sono possibili verifiche scritte alla conclusione di singoli moduli.
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	Lo studente, sulla base di motivate esigenze, può presentare un piano di studi individuale, coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea. Il piano di studi individuale dovrà essere approvato dal Consiglio del corso di laurea.
3.9 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera	La conoscenza della lingua straniera è verificata tramite colloquio e si svolge all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico. Il colloquio verifica le conoscenze e competenze di base acquisite in una lingua straniera europea (tra quelle professate nel Dipartimento) che devono corrispondere a quelle previste per il livello A2 della classificazione del CEF (Common European Framework). Il superamento della prova non dà luogo a voto. In alternativa, lo studente può presentare una certificazione linguistica, cioè una attestazione formale del livello di conoscenza della lingua straniera rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'ateneo. In tal caso il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1.
3.10 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera sono previsti 3 CFU.
3.11 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	Non sono previste verifiche periodiche.
3.12 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi	Non previsto

3.13 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.

3.14 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.

Lo studente è obbligato a definire prima della partenza il proprio learning agreement in accordo con il docente responsabile di area e con i docenti dei singoli insegnamenti di cui intende chiedere convalida; eventuali integrazioni dovranno essere descritte in apposito modulo da allegare al learning agreement. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente 21 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo specifico del Corso di laurea.

4.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Per le ulteriori conoscenze linguistiche sono previsti 3 CFU.

4.3 Abilità informatiche e relazionali

Per le abilità informatiche e relazionali sono previsti 3 CFU.

4.4 Stages e/o tirocini

Per tirocini formativi e di orientamento sono previsti 3 CFU.

4.5 Periodi di studio all'estero

Il Dipartimento incoraggia la mobilità studentesca presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.

4.6 Prova finale

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. Essa consiste nella predisposizione, da parte dello studente, di un elaborato scritto commisurato ai 6 CFU. Tale elaborato, nell'ambito di un settore scientifico disciplinare presente nel piano di studi, verte su un argomento concordato dallo studente con un docente del settore che funge da relatore in sede di prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver sostenuto e superato tutti gli esami di profitto previsti nel proprio piano di studi e avere conseguito i CFU previsti dall'ordinamento.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi.

La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Allegato 1

Coorte di riferimento: a.a. 2013-2014

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
N.	SSD	Denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità
				Lezioni	Altre attività	
1	L-ANT/07	Archeologia classica	9	54	NO	NO
2	L-ANT/08	Archeologia cristiana e medievale	6	36	NO	NO
3	L-OR/05	Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico	6	36	NO	NO
4	M-STO/08	Archivistica	9	54	NO	NO
5	M-STO/08	Biblioteconomia	6	36	NO	NO
6	L-FIL-LET/07	Civiltà bizantina	9	54	NO	NO
7	IUS/10	Diritto amministrativo	9	54	NO	NO
8	L-FIL-LET/06	Filologia patristica	6	36	NO	NO
9	L-FIL-LET/09	Filologia romanza	6	36	NO	NO
10	M-GGR/01	Geografia culturale	9	54	NO	NO
11	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	9	54	NO	NO
12	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	6	36	NO	NO
13	L-FIL-LET/02	Lingua e civiltà greca	6	36	NO	NO
14	L-FIL-LET/04	Lingua e civiltà latina	9	54	NO	NO
15	L-ANT/10	Metodologie della ricerca archeologica	9	54	NO	NO
16	L-ART/04	Museologia	6	36	NO	NO
17	L-ANT/04	Numismatica antica	6	36	NO	NO
18	L-ANT/01	Preistoria e protostoria	9	54	NO	NO
19	L-ANT/09	Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	9	54	NO	NO
20	M-STO/04	Storia contemporanea	6	36	NO	NO
21	ICAR/18	Storia dell'architettura	9	54	NO	NO
22	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	9	54	NO	NO
23	L-ART/01	Storia dell'arte medievale	9	54	NO	NO
24	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	9	54	NO	NO
25	L-ART/07	Storia della musica	6	36	NO	NO
26	L-ANT/02	Storia greca	6	36	NO	NO
27	M-STO/01	Storia medievale	6	36	NO	NO
28	M-STO/02	Storia moderna	9	54	NO	NO
29	L-ANT/03	Storia romana	9	54	NO	NO
30	L-ART/02	Storia sociale dell'arte	6	36	NO	NO
31	L-ANT/09	Topografia antica	9	54	NO	NO

Allegato 2
Coorte di riferimento: a.a. 2013-2014

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
n	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	L-ANT/07	Archeologia classica	9	LF	O	NO
2	L-ANT/02 M-STO/01	Storia greca Storia medievale (II semestre)	6	LF	O	NO
3	M-STO/08	Archivistica	9	LF	O	NO
1° anno - 2° periodo						
1	L-ANT/01 ICAR/18	Preistoria e protostoria Storia dell'architettura	9	LF	O, S	NO
2	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	9	LF	O	NO
3	L-ART/01 L-ANT/09	Storia dell'arte medievale Topografia antica	9	LF	O	NO
4	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/02	Filologia romanza (II semestre) Lingua e civiltà greca (I semestre)	6	LF	O	NO
2° anno - 1° periodo						
1	L-ANT/08 L-ART/02	Archeologia cristiana e medievale Storia sociale dell'arte	6	LF	O	NO
2	L-ART/02 L-ANT/09	Storia dell'arte moderna Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (II semestre)	9	LF	O	NO
3	L-ANT/04 L-ART/07	Numismatica antica Storia della musica	6	LF	O	NO
4	L-ART/04	Museologia	6	LF	O	NO
5	L-ANT/03 M-STO/02	Storia romana Storia moderna	9	LF	O	NO
2° anno - 2° periodo						
1	L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/04	Civiltà bizantina Lingua e civiltà latina	9	LF	O	NO
2	L-OR/05 L-FIL-LET/11	Arch. e storia dell'arte del vicino Oriente antico Letteratura italiana moderna e contemporanea	6	LF	O	NO
3° anno - 1° periodo						
1	M-STO/08 L-FIL-LET/06 M-STO/04	Biblioteconomia (II semestre) Filologia patristica Storia contemporanea	6	LF	O	NO
2	M-GGR/01	Geografia culturale	9	LF	O	NO

3° anno - 2° periodo						
1	IUS/10	Diritto amministrativo	9	LF	O	NO
2	L-ANT/10 L-ART/03	Metodologie della ricerca archeologica Storia dell'arte contemporanea	9	LF	O	NO